

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** H00007 **del** 12/02/2019

**Proposta n.** 1846 **del** 06/02/2019

**Oggetto:**

Intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)" – Liquidazione a favore della Società G. EDI.S. S.r.l. – CUP F94H10000050001 – CIG: Z8916F76BE

**Oggetto:** Intervento n. 7 “Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)” – Liquidazione a favore della Società G. EDI.S. S.r.l. – CUP F94H10000050001 – CIG: Z8916F76BE

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

**VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

**VISTE** le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

**VISTO** il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**CONSIDERATO** che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**CONSIDERATO** che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

**CONSIDERATO**

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sono compresi gli interventi denominati:
  - intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci e Grotte di Pilato - Ponza (LT)" Importo: €. 965.000,00;
  - intervento n. 10 "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)" Importo: €. 665.000,00;
- che per gli interventi suddetti, con Determinazione n. G02107 e n. G02108 del 2 marzo 2015 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti;
- che con Decreto n. 164 del 20 giugno 2014 del Commissario Straordinario Delegato è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)";
- che con Decreto n. 31 del 19 novembre 2015 del Soggetto Attuatore è stato affidato l'incarico per la progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci e Grotte di Pilato – Comune di Ponza (LT)" alla Società G.EDIS s.r.l.;

**VISTA** la nota della Società G.EDIS S.r.l. in data 6 dicembre 2016 con la quale si proponeva di riunire in un unico intervento la messa in sicurezza del Cimitero di ponza con il consolidamento delle Grotte di Pilato ciò permettendo notevoli economie grazie all'eliminazione della duplicazione di alcune attività come ad esempio l'approntamento del cantiere o la redazione del piano di sicurezza, oltre ad assicurare una migliore efficacia nella risoluzione delle problematiche;

**CONSIDERATO CHE**, per le motivazioni addotte nella suddetta nota, il Soggetto Attuatore stabiliva di scorporare le lavorazioni previste in loc. Grotte di Pilato dall'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci e Grotte di Pilato – Comune di Ponza (LT)" includendole nell'intervento "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)" rimodulando denominazione e importo dei progetti e dandone immediata comunicazione al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 22985 del 18 gennaio 2017;

**CONSIDERATO CHE** a seguito della rimodulazione, che non modifica l'entità complessiva né la

finalità dell'accordo di Programma, la denominazione e l'importo dei due interventi veniva così modificato:

- intervento n. 7 denominato "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)" Importo: €. 893.000,00;
- intervento n. 10 denominato "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in loc. Grotte di Pilato - Ponza (LT)" Importo: €. 737.000,00,

#### **PRESO ATTO**

- che in data 18 maggio 2017 la Società G.EDI.S. S.r.l ha consegnato il progetto esecutivo dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)";
- che in data 5 ottobre 2017 è stata indetta conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- che in data 16 maggio 2018 il Soggetto Attuatore trasmetteva determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, con allegati i pareri restituiti dalle amministrazioni interessate;
- che in data 2 ottobre è stato redatto dal RUP il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, in contraddittorio";

**VISTA** la determina a contrarre n° H00069 dell'8 novembre 2018, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo presentato e trasmesso dai Progettisti con nota prot. 252481 del 18 maggio 2017;

**VISTA** la nota del Responsabile del Procedimento, acquisita agli atti con prot. n. 0818505 del 20/12/2018, con la quale si attesta che la prestazione svolta dalla Società G.EDI.S. S.r.l è stata svolta secondo quanto previsto nel Decreto di incarico n. 31 del 19 novembre 2015;

**VISTO** il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) – Prot. n. INAIL\_14520800 in corso di validità dal quale la Società G.EDI.S. S.r.l, risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

**VISTA** la fattura elettronica n. 3 del 14/01/2019 emessa dalla Società G. EDI.S. S.r.l CF/P. IVA 09375331007 relativa alla redazione del progetto esecutivo per un importo di € 19.400,00 oltre IVA 22% pari ad € 4268,00 per un totale di € 23.668,00;

#### **CONSIDERATO:**

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27

febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

**CONSIDERATO** altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura elettronica n. 3 del 14/01/2019 emessa dalla Società G. EDI.S. S.r.l tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera *a*) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";

**RITENUTO** necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 3 del 14/01/2019 emessa dalla Società G. EDI.S. S.r.l;

#### **DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione della fattura n. 3 del 14/01/2019 emessa dalla Società G. EDI.S. S.r.l relativa alla redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)" per un importo di € 19.400,00 oltre IVA 22% pari ad € 4.268,00 per un totale di € 23.668,00;
2. di accreditare l'importo di € 19.400,00 quale somma dovuta per la redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)", in ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore della Società G. EDI.S. S.r.l CF/P.IVA 09375331007 sul conto corrente bancario codice IBAN: IT70N0521603208000000003305;
3. di versare all'Erario la somma complessiva di €. 4.268,00 quale IVA sulla fattura n. 3 del 14/01/2019, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda d'Ercole